



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 387 del 22/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 39 Mappale 351. Proprietà: VECCIA Daniela
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 351**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

VECCIA Daniela nata a San Benedetto del Tronto il 15/06/1967 c.f. VCCDNL67H55H769D;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 8380
Scheda n. 4
Squadra AeDES n. P498
N. aggregato: 33800 edificio: 1
Data del sopralluogo: 22/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 22/08/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sull'Area Commerciale ubicata al km 141,600 della SS 4 Salaria e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione*

dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 39 Mappale 351** di proprietà di:

VECCIA Daniela

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 500 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



PROTEZIONE CIVILE

ID SCHEDA: 0350

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Form fields for identification: Provincia (Rieti), Comune (Accumoli), Frazione/Località (Accumoli), Identificativo Sopraluogo (R1335), Scheda n. (0001), Data (22/05/16), Identificativo Edificio (133503), Stato Prov. (0573), Isolat. Comune (L), Isolat. (L), N° aggregato (133503), N° edificio (0001), Codi. di località Isolat. (L), Tipo carta (L), Sez. di censimento Isolat. (L), Allegato (L), Dati catastali (Foglio 133, Particelle 503A), Posizione edificio (Isolato), Interno (L), Distanza (L), Codice Uso (L).

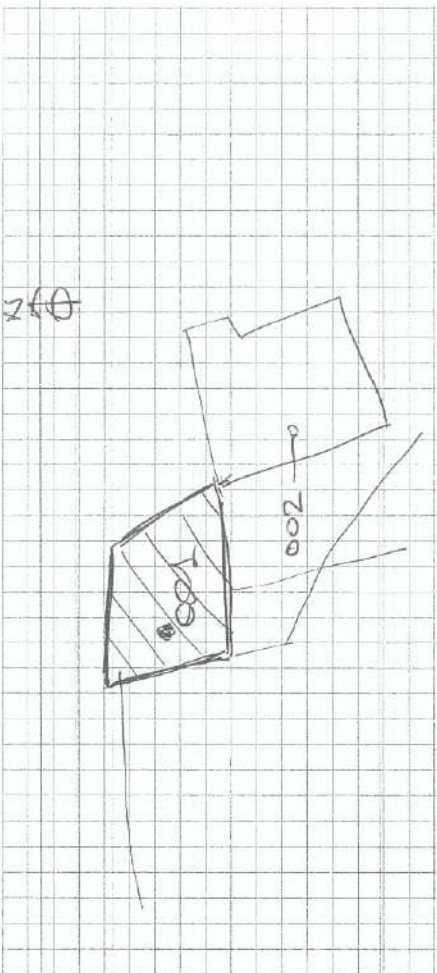
Form fields for coordinates: COORDINATE (piano UTM, geografiche, altro), Fileto (L), Datum (L), EDSO (L), WGS84 (L), Nord/Lat (L), Est/Long (L).

Form fields for denomination: DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO (N. EGGLIA DANIELA), Denominazione Isolat. (L), Num. Civici (L), Indicare contrada, località, taverna, stalla, etc. (L).

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Form fields for description: Età (max 2), Costr. e restr. (L), Superficie media di piano (m²), Altezza media di piano (m), N° piani totali e interrali (L), Uso (L), Utilizzazione (L), Proprietà (L).

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (massimo 2 opzioni)

Form fields for typology: Muratura mista a c.a., Muratura mista in c.a., Muratura in c.a., Muratura in mattoni, Muratura in pietra, Muratura in legno, Muratura in altri materiali, Muratura in altri materiali.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPIAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti: per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani strutturali, etc. La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammonendo in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed il numero a destra. Sezione 1 - Identificazione edificio Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Isolat. e dati catastali e necessario quindi avvalersi della collaborazione dei coordinamenti comunali. Se non è possibile non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno: "distanza"; angolo: "denominazione: intorno" o "presso"; indicare la denominazione, se esistente pubblica o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verdi, Rossi Mario). Conoscenza: Specificare se trattato di coordinate piano N/E (UTM, metri) o geografiche Lat./Long. (gradi); il fuso (32, 33, 34), il Datum (EDSO o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. Sezione 2 - Descrizione edificio N° piani totali con interrali: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticamente assai consistente in un solo efficace. Computare interrali i piani mediamente interrali per più di metà della loro altezza. Avvertire se in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superficiali. Se invece non in piano: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Bisogna indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Un'alternativa: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni". Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra in c.a. al 1° livello (B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra in c.a. al 2° livello (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, manutenzione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture miste. Gli edifici si classificano con strutture miste (pareti in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi La compilazione della Ragioneria compete solo alle Altre strutture. Per le strutture intelaiate le componenti sono irregolari quando presentano disimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verificati

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Alessitura irregolare e di buona qualità (Piantane non squadrate, cilindri...)	Alessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)	1) Tetri in c.a.	2) Tetri in c.a.
1 Non identificate				
2 Volte con catene				
3 Tre con solette deformabile				
4 Tetri in legno con semipile levatoio, forati e valigine...				
5 Tetri con solette semirigide (tetri in legno con doppie travature, travi e travelloni...)				
6 Tetri con solette rigide (tetri in c.a., travi in allegato o solette d.c.a...)				

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nullo	
1 Strutture verticali					
2 Solai					
3 Scale					
4 Coperture					
5 Trampolane - Tramezzi					
6 Danno preesistente					

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	Nessuno	Riparazione	Puntelli	Divieto d'accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...						
2 Caduta tegole, camignoli, canne fumarie...						
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, loggiana o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o dei gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Divieto d'accesso	Barriere protettive
1 Cralli o caduta oggetti da edifici adiacenti				
2 Collasso di reti di distribuzione				
3 Cralli da versanti incrinanti				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Danni alle fondazioni	
1 O Cinesca	2 O Pendenza forte	3 O Pendenza leggera	4 O Piana

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso				
Medio				
Alto				

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e porre in Sez. 8B i necessari provvedimenti di pronto intervento che passano attraverso l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 8B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8B eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8B eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

8-C Sull'accuratezza della visita

1 O Solo dall'esterno 4 O Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Ruderi (RU) C O Demolito (DM)
 2 O Parziale D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO	PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO - SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO - SUGGERITI	
	1	2	3	4
1 Mezza in opera di cerchiatura e tiranti				
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi				
3 Riparazione coperture				
4 Pontellatura di scala				
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...				
6 Rimozione di tegole, camignoli, canne fumarie, ...				

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili **001** Nuclei familiari evacuati **010** N° persone evacuate **0000**

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGUMENTO

Pericolo cadute tegole e crollo di ponti della costruzione perimetrale

Pericolo di crollo su edifici adiacenti

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)

SEVERIA COLA
ALESSANDRO MICHELATTI

Firma **Severo Gh.**
Andrea Pinobetti

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli foglio 39, mappale 351

Trattasi di fabbricato con struttura portante in muratura incoerente e tetto in legno, quasi del tutto crollato. Si ritiene necessaria la demolizione totale delle parti non crollate al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 22/08/2017



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano
Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO







22-Agr-2017 9 21:23
Prot. n. 134909/2017

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 X 189.000 metri

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 39 A/11: A